

ELIMINATA DAL SITO DELL'ISPETTORATO NAZIONALE LAVORO
LA NOTA 20 GIUGNO 2018
“APPLICAZIONE CCNL E TUTELA DEI LAVORATORI”

La nota disconosciuta e derubricata interveniva sull'applicazione dei CCNL, paventando importanti sanzioni amministrative alle imprese che non applicavano i CCNL sottoscritti dalla Triplice Sindacale (CGIL-CISL-UIL) ma applicavano CCNL sottoscritti dalle altre sigle sindacali.

Tale nota, altamente lesiva della libertà sindacale e contestata da molti era a firma del dott. PAOLO PENNISI Capo del INL, fino al 05/09/2018 come riportato dalla stampa.

Siamo molto soddisfatti che INL ed in particolare dal nuovo Ministro del Lavoro Luigi Di Maio con il quale ci complimentiamo, abbiano rimosso la nota, riconoscendo in tal modo la democraticità costituzionale del pluralismo sindacale, al quale noi stessi apparteniamo.

Roma, 06/09/2018

Il Presidente
Dott. Claudio Milardi

NORME E TRIBUTI

Il Sole 24 Ore 05 SETTEMBRE 2018

uffici

Pennesi lascia l'ispettorato del lavoro

Alla guida sin dall'avvio, successore nominato questa settimana

«Cari colleghi, dopo gran parte della vita professionale dedicata all'ispezione del lavoro lascio il mio incarico di Capo dell'Inl». Inizia così il messaggio di commiato che Paolo Pennesi, al vertice dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ha inviato ieri a tutto il personale dell'Inl a cui ha rivolto un «sentito ringraziamento perché, al di là delle difficoltà di avvio dell'Agenzia, avete contribuito al raggiungimento di obiettivi significativi pur a fronte di risorse non sempre adeguate».

Funzionario dell'Ispettorato del lavoro di Terni nel 1984, di cui poi è diventato vice capo ufficio, Pennesi è successivamente transitato al ministero del Lavoro dove si è occupato di attività ispettiva arrivando al grado di dirigente generale. Quindi due anni come segretario generale del ministero e, dal dicembre 2015, al vertice del nuovo Inl, che avrebbe dovuto riunire gli ispettori ex ministeriali, quelli di Inail e Inps.

Lunedì, in occasione del tavolo operativo per il contrasto al caporalato, il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio ha affermato che «è finita l'epoca dei numeri in cui le ispezioni servivano solo a riempire tabelle». Il nuovo capo dell'ispettorato, secondo quanto si legge sul sito del ministero, dovrebbe essere nominato entro questa settimana.

Pennesi, il cui impegno all'Inl sarebbe dovuto scadere a fine novembre, sarà destinato ad altro incarico presso il ministero del Lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.Pri.

Applicazione CCNL e tutela dei lavoratori

20 giugno 2018

L'azione di contrasto al fenomeno del dumping contrattuale iniziata a gennaio 2018 è in corso su tutto il territorio nazionale, in particolare nel settore del terziario (circ. n. 3/2018), nel quale si riscontrano violazioni di carattere contributivo o legate alla fruizione di istituti di flessibilità in assenza delle condizioni di legge.

L'azione si concentra nei confronti delle imprese che non applicano i contratti "leader" sottoscritti da CGIL, CISL e UIL ma i contratti stipulati da OO.SS. che, nel settore, risultano comparativamente meno rappresentative (CISAL, CONFISAL e altre sigle minoritarie).

Fermo restando il principio di libertà sindacale, infatti, la fruizione di benefici, così come il ricorso a forme contrattuali flessibili, è ammesso a condizione che si applichino i contratti "leader" del settore, contratti che vanno comunque sempre utilizzati per l'individuazione degli imponibili contributivi. Le imprese che non applicano tali CCNL potranno pertanto rispondere di sanzioni amministrative, omissioni contributive e trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro flessibili. Anche gli eventuali soggetti committenti risponderanno in solido con le imprese ispezionate degli effetti delle violazioni accertate.

(la comunicazione è a firma Pennisi)